

Consiglio di Bacino Padova Sud

L.R. del Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA
DEL CONSIGLIO
DI BACINO PADOVA SUD
N. 3 DEL 10/05/2023**

**OGGETTO: VARIE ED EVENTUALI - APPROVAZIONE AVVISO
PUBBLICO PER LA NOMINA DEL REVISORE UNICO.**

L'anno 2023 (duemilaventitrè) il giorno dieci del mese di maggio alle ore 17.52, regolarmente convocata tramite PEC prot. n. 19748 in data 05/05/2023, si è riunita in presenza l'Assemblea del Consiglio di Bacino Padova Sud.

Sono presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

	COMUNE	Quote Millesimi	Rappresentante Cognome e Nome	Sindaco o delegato	presenti		assenti	
					quote	n.	quote	n.
1	AGNA	12,59					12,59	1
2	ANGUILLARA VENETA	16,44	Baccglini Giampaolo	delegato	16,44	1		
3	ARQUA' PETRARCA	7,22	Callegaro Luca	Sindaco	7,22	1		
4	ARRE	8,34	Teobaldo Michele	Sindaco	8,34	1		
5	ARZERGRANDE	19,09	Pegoraro Emilio	delegato	19,09	1		
6	BAGNOLI DI SOPRA	13,54	Milan Roberto	Sindaco	13,54	1		
7	BAONE	12,19	Corso Francesco	Sindaco	12,19	1		
8	BARBONA	2,33	Peotta Francesco	Sindaco	2,33	1		
9	BATTAGLIA TERME	15,01	Momolo Massimo	Sindaco	15,01	1		
10	BOARA PISANI	9,48					9,48	1
11	BORGO VENETO (FUSIONE COMUNI DI SALETTO, MEGLIADINO S.FIDENZIO E SANTA MARGHERITA D'ADIGE)	27,97	Sigolotto Michele	Sindaco	27,97	1		
12	BOVOLENTA	13,71	Pittarello Anna	Sindaco	13,71	1		
13	BRUGINE	28,54	Magagnato Fabio	delegato	28,54	1		
14	CANDIANA	8,74	Manfrin Luca	Sindaco	8,74	1		
15	CARCERI	5,86	Businaro Tiberio	Sindaco	5,86	1		
16	CARTURA	18,21	Negrisolto Serenella	Sindaco	18,21	1		
17	CASALE DI SCODOSIA	18,53	Finetto Diego	delegato	18,53	1		
18	CASTELBALDO	5,66					5,66	1
19	CINTO EUGANEO	7,60					7,60	1
20	CODEVIGO	25,13	Vessio Francesco	Sindaco	25,13	1		
21	CONSELVE	39,70	Pirilli Umberto	delegato	39,70	1		
22	CORREZZOLA	19,91	Fecchio Mauro	Sindaco	19,91	1		
23	DUE CARRARE	35,89	Carpanese Alice	delegato	35,89	1		
24	ESTE	63,69	Pajola Matteo	delegato	63,69	1		
25	GRANZE	7,64	Fusaro Damiano	Sindaco	7,64	1		
26	LEGNARO	37,71	Danieletto Vincenzo	Sindaco	37,71	1		
27	LOZZO ATESTINO	12,01	Businaro Tiberio	delegato	12,01	1		
28	MASERA' DI PADOVA	36,38	Volponi Gabriele	Sindaco	36,38	1		
29	MASI	7,16	Casarotti Emanuele	Delegato	7,16	1		
30	MEGLIADINO SAN VITALE	7,16					7,16	1
31	MERLARA	10,01					10,01	1
32	MONSELICE	68,65	Bedin Giorgia	Sindaco	68,65	1		
33	MONTAGNANA	35,63	Scarmignan Federica	Delegato	35,63	1		
34	OSPEDALETTO EUGANEO	22,12	Peotta Francesco	Delegato	22,12	1		
35	PERNUMIA	15,01					15,01	1
36	PIACENZA D'ADIGE	4,90	Magri Primo	Sindaco	4,90	1		
37	PIOVE DI SACCO	79,75	Pizzo Lucia	Delegato	79,75	1		
38	POLVERARA	13,55	Bulgarello Alice	Sindaco	13,55	1		
39	PONSO	9,53	Chiodin Matteo	Sindaco	9,53	1		
40	PONTELONGO	14,51	Franco Roberto	Sindaco	14,51	1		
41	POZZONOV	13,67	Lusiani Raffaele	delegato	13,67	1		
42	SAN PIETRO VIMINARIO	12,16	Curzio Federico	Sindaco	12,16	1		
43	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	29,20	Carlin Guido	Sindaco	29,20	1		
44	SANT'ELENA	10,03	Barbetta Emanuele	Sindaco	10,03	1		
45	SANT'URBANO	7,59	Temporin Guido	Vicesind aco FF	7,59	1		
46	SOLESINO	26,86					26,86	1

47	STANGHELLA	16,35	Callegaro Luca	delegato	16,35	1		
48	TERRASSA PADOVANA	10,66	Lazzarin Modesto	sindaco	10,66	1		
49	TRIBANO	16,72	Cavazzana Massimo	Sindaco	16,72	1		
50	URBANA	8,04					8,04	1
51	VESCOVANA	6,84					6,84	1
52	VIGHIZZOLO D'ESTE	3,44	Bellucco Ylenia	Sindaco	3,44	1		
53	VILLA ESTENSE	8,32	Oppio Paolo	Sindaco	8,32	1		
54	VO'	13,01	Martini Giuliano	Sindaco	13,01	1		
	TOTALI	1000			890,75	44	109,25	10

Presiede l'Assemblea la Presidente del Consiglio di bacino dott.ssa Lucia Pizzo

Assiste alla seduta la dott.ssa Laura Tamaro, Segretario generale del Comune di Piove di Sacco, incaricata dal Presidente per la verbalizzazione della Presente seduta.

Il Presidente dell'Assemblea, constatato il numero legale degli intervenuti e delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

L'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO PADOVA SUD

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. e ii. nella parte quarta disciplina, agli artt. 199 e seguenti, il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani;

- l'art. 2 comma, 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191 ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale di cui agli artt. 148 e 201 del Decreto legislativo n. 152/2006 entro il 31 dicembre 2010, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuissero con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito;

- con successive proroghe (Decreto Legge 225/2010, art. 1; DPCM 25 marzo 2011; Decreto Legge 216/2011, art. 13) il termine stabilito dal citato art. 2, comma 186- bis, è stato da ultimo prorogato sino al 31 dicembre 2012;

- nel frattempo la Regione Veneto, con Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "*Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della Legge 23 dicembre 2009. n. 191*", ha assegnato le funzioni amministrative relative alla gestione integrata dei rifiuti ai Consigli di Bacino, che eserciteranno la propria funzione di regolazione per ciascun ambito territoriale ottimale;

- ai sensi della Legge regionale 52/2012, modificata dapprima dalla Legge regionale 7 febbraio 2014, n. 3 e successivamente dalla legge regionale 2 aprile 2014, n. 11, sono stati individuati i bacini territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso i Consigli di Bacino;

- in particolare l'art. 3, della Legge Regionale 52/2012 stabilisce che gli enti locali ricadenti nei bacini territoriali provinciali, infraprovinciali o interprovinciali esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino; i consigli di bacino operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione di cui all'articolo 4 che li istituisce, e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani;

- nell'allegato A della deliberazione di Giunta della Regione Veneto (D.G.R.V.) n. 13 del 21 gennaio 2014, attuativa della L.R. n. 52/2012, sono stati individuati i bacini per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, tra i quali rientra il Bacino Padova Sud;

VISTA la Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino Padova Sud afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, stipulata in formato elettronico con Repertorio n.2766 degli atti del Segretario generale del Comune di Piove di Sacco in data 16/06/2016.

RICHIAMATE:

- la deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Padova Sud n. 1 del 16/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale venivano eletti a 6 i componenti del *Comitato di Bacino*;
- la deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Padova Sud n.2 del 16/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: *"Elezione del Presidente del Consiglio di Bacino"*.

CONSIDERATO che, per effetto delle richiamate deliberazioni di Assemblea, risulta titolato e attivo l'organo esecutivo dell'Ente tenuto a dare piena operatività al nuovo soggetto.

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 *"Norme in materia ambientale"*, nella parte IV, stabilisce il riparto delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali in materia di gestione dei rifiuti e, agli artt. 199 e seguenti, disciplina il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, stabilendo in particolare che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, delimitati dal piano regionale;
- l'art. 3-bis del D.L. n. 138/11, che assegna alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi;
- il citato art. 3-bis, segnatamente al comma 1-bis, attribuisce agli enti di governo dell'ambito o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli Enti locali partecipano obbligatoriamente, le *"funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo [...]"*;
- la Legge della Regione Veneto n. 52/2012 recante *"Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della Legge 23 dicembre 2009. n. 191"*, che ha assegnato le funzioni amministrative relative alla gestione integrata dei rifiuti ai Consigli di Bacino che esercitano la propria funzione di regolazione per ciascun ambito territoriale ottimale;

RICORDATO che:

- ai sensi della Legge Regionale n. 52/2012, modificata dapprima dalla Legge Regionale 7 febbraio 2014, n. 3 e successivamente dalla Legge Regionale 2 aprile 2014, n. 11, sono stati individuati i bacini territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso i Consigli di Bacino;
- in particolare, l'art. 3 della Legge Regionale n. 52/2012 stabilisce che gli enti locali ricadenti nei bacini territoriali provinciali, infraprovinciali o interprovinciali esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino; i consigli di bacino operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione di cui all'articolo 4 che li istituisce, e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle

funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani;

- si rende necessario procedere all'affidamento dell'incarico di Revisore unico, con funzioni di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione del Consiglio di Bacino;

DATO ATTO che a tal fine occorre prioritariamente procedere con la presentazione del relativo avviso pubblico;

DATO ATTO altresì che la presente proposta è stata presentata dal Comitato di Bacino con propria deliberazione n.2 del 10/05/2023 all'Assemblea del Consiglio di Bacino, per l'approvazione.

Tutto ciò premesso e ritenuto;

VERIFICATA la validità dell'adunanza;

RITENUTO di approvare al procedura per la nomina del Revisore unico, con funzioni di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione del Consiglio di Bacino;

RITENUTO di approvare il relativo avviso pubblico (allegato A);

A VOTI espressi in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

	n. Comuni	Quote/1000
Comuni presenti	n. 44	890,75
Comuni astenuti	n. 01(Sant'Urbano)	7,59
Comuni votanti	n. 43	883,16
Comuni favorevoli	n. 43	883,16
Comuni contrari	n. nessuno	0

DELIBERA

1. di richiamare quanto esposto in premessa quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la procedura per la nomina del Revisore unico, con funzioni di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione del Consiglio di Bacino,
3. di approvare il relativo avviso pubblico (allegato A);

Successivamente si pone in votazione per l'immediata eseguibilità e si ottiene il seguente risultato:

	n. Comuni	Quote/1000
Comuni presenti	n. 44	890,75
Comuni astenuti	n. 1 (S.Urbano)	7,59
Comuni votanti	n. 43	883,16
Comuni favorevoli	n. 43	883,16
Comuni contrari	n. nessuno	0

4. di dichiarare, attesa l'urgenza, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art.134 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
dott.ssa Lucia Pizzo

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
dott.ssa Laura Tamaro

CONSIGLIO DI BACINO PADOVA SUD

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

**AVVISO PUBBLICO PER LA NOMINA DEL REVISORE UNICO DEI CONTI PER
IL TRIENNIO 01.06.2023 – 31.05.2026**

IL PRESIDENTE

Premesso che:

il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. e ii., nella parte quarta, disciplina, agli artt. 199 e seguenti, il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

l'art. 2 comma 186-*bis* della legge 23 dicembre 2009 n. 191, ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale di cui agli artt. 148 e 201 del Decreto legislativo 152/2006 entro il 31 dicembre 2010, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuissero con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito;

con successive proroghe (Decreto Legge 225/2010, art. 1; DPCM 25 marzo 2011; Decreto Legge 216/2011, art. 13) il termine stabilito dal citato art. 2, comma 186- *bis*, è stato da ultimo prorogato sino al 31 dicembre 2012;

nel frattempo la Regione Veneto, con Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "*Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della Legge 23 dicembre 2009. n. 191*", ha assegnato le funzioni amministrative relative alla gestione integrata dei rifiuti ai Consigli di Bacino, che eserciteranno la propria funzione di regolazione per ciascun ambito territoriale ottimale;

ai sensi della Legge regionale 52/2012, modificata dapprima dalla Legge regionale 7 febbraio 2014, n. 3 e successivamente dalla legge regionale 2 aprile 2014, n. 11, sono stati individuati i bacini territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino;

in particolare l'art. 3, della Legge regionale 52/2012 stabilisce che gli enti locali ricadenti nei bacini territoriali provinciali, infraprovinciali o interprovinciali esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino; i consigli di bacino operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione di cui all'articolo 4 che li istituisce, e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani;

nell'allegato A della deliberazione di Giunta della Regione Veneto (D.G.R.V.) n. 13 del 21 gennaio 2014, attuativa della L.R. 52/12 sono stati individuati i bacini per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, tra i quali rientra il Bacino "Padova Sud";

la deliberazione di Giunta della Regione Veneto (D.G.R.V.) n. 1117 dell'1 luglio 2014, pubblicata in BURV n. 78 del 12 agosto 2014, di approvazione dello schema di convenzione-tipo per la costituzione e il funzionamento dei consigli di bacino afferenti il

servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale e di conferma individuazione dei bacini territoriali di gestione integrata dei rifiuti urbani.

DATO ATTO che il Consiglio di Bacino Padova Sud è, dunque, disciplinato dall'apposita «Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale Padova Sud» regionale, in conformità all'articolo 30 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali»).

RILEVATO che, in base alla legislazione statale e regionale sopra richiamata, spetta unicamente al Consiglio di Bacino l'esercizio delle funzioni concernenti, tra l'altro, la scelta della forma di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, individuando il modello tra quelli ammessi dalla disciplina statale ed europea (affidamento *in house providing*, partenariato pubblico-privato istituzionalizzato PPPI, gara ad evidenza pubblica per la scelta del soggetto gestore del servizio).

RISCONTRATO che:

in merito alla forma giuridica del Consiglio di Bacino quale nuovo ente di governo d'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani, l'art. 4, comma 1, della Legge regionale 31.12.2012, n. 52 e la Convenzione richiamano l'istituto della convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 quale forma associativa costituita tra gli enti locali al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, inquadrando l'ente Consiglio di Bacino nella specifica fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 30 (*“per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera lo Stato e la regione, nelle materie di propria competenza, possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo”*). Purtroppo, la medesima Legge regionale appena citata, all'art. 3 commi 5-6, dispone quanto segue: *“I consigli di bacino operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione di cui all'articolo 4 che li istituisce, e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani. I consigli di bacino subentrano nelle funzioni già di competenza delle autorità d'ambito istituite ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 e successive modificazioni [...]”*;

la convenzione-tipo per la costituzione e il funzionamento dei consigli di bacino afferenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, approvata con D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, non menziona espressamente tra gli organi dell'ente Consiglio di Bacino l'organo di revisione economico-finanziaria; va, però, evidenziato che la norma finale e di rinvio della convenzione-tipo, ovvero l'art. 18, dispone che *“per quanto non disciplinato dalla presente convenzione, ivi compreso il controllo sugli atti del consiglio di bacino, si fa rinvio alle norme previste dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in quanto applicabili”*. Questo rimando normativo, unitamente alla constatazione che la stessa L.R. 52/2012 inquadra l'ente di governo d'ambito nella forma associativa della convenzione tra enti locali ai sensi dell'art. 30 TUEL, fa chiaramente propendere per la necessità di un organo di revisione economico-finanziaria in seno al nuovo ente e, dunque, per la piena applicabilità degli artt. 234 e ss. del TUEL medesimo. Circa l'applicabilità del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 (TUEL) ai Consigli di Bacino quali enti di governo d'ambito, giova richiamare l'esperienza

già consolidata dagli omologhi Consigli di Bacino per la gestione del servizio idrico integrato, i quali, nella disciplina del funzionamento dei propri organi e dell'esercizio delle proprie funzioni, applicano per analogia il TUEL. In merito, va evidenziato che, se i precedenti A.T.O. istituiti in base alla Legge 36/1994 (Legge Galli) erano sicuramente dei Consorzi soggetti all'applicazione del TUEL, i nuovi Consigli di Bacino, quali EGA (enti di governo d'ambito), non rientrano nel novero dell'elenco espresso dei soggetti cui si applica in via diretta il TUEL (ai sensi dell'art. 2 dello stesso TUEL). Tra l'altro, si evidenzia che i Consigli di Bacino hanno personalità giuridica di diritto pubblico. Ciò nonostante, la riflessione sviluppata in seno ai diversi enti di governo di ambito, in considerazione del fatto che si tratta di enti di secondo livello che sono emanazione di enti locali, è giunta alla conclusione di propendere per l'applicazione analogica anche ai Consigli di Bacino del TUEL, per quanto conforme. Ulteriormente, i Consigli di Bacino applicano le norme agevolative previste per i Comuni di minore dimensione demografica (quali: semplificazioni in materia di personale e di contabilità finanziaria ex D.lgs. 118/2011, presenza di un Revisore unico, ...), nonostante la popolazione del Bacino sia superiore al parametro di applicazione delle medesime.

RITENUTA, pertanto, palese la necessità della presenza di un organo di revisione economico-finanziaria e dato per assodato di definire un Revisore unico ai sensi dell'art. 234 comma 3 TUEL -

RENDE NOTO

che il Consiglio di Bacino "Padova Sud" intende procedere con la nomina del Revisore unico dei conti per il triennio 01.06.2023 - 31.05.2026.

La proposta di nomina del Revisore unico dei conti verrà esaminata nella prossima seduta di Assemblea di Bacino

Il Revisore dei conti sarà scelto tra gli iscritti al registro dei Revisori contabili che presentino richiesta nei tempi e con le modalità del presente avviso.

Al fine della valutazione delle candidature, **i candidati devono dichiarare di non trovarsi in condizioni di incompatibilità, inidoneità ovvero nei limiti previsti dalla norma con particolare riferimento agli art. 236, 238 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e agli art. 2382, 2399 del codice civile.**

Le candidature vanno redatte su apposito modulo (allegato sub A al presente avviso).

I candidati, all'atto di presentazione della domanda, non devono già rivestire incarichi negli organi di revisione economico-finanziaria delle Province di Padova o di uno o più dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale del Bacino Padova Sud (per l'elenco dei Comuni e le rispettive quote di partecipazione, si veda l'allegato sub B), né avere incarichi negli organi di revisione economico-finanziaria di eventuali forme associative tra i Comuni medesimi (ovvero convenzioni ex art. 30 TUEL, consorzi ex art. 31 TUEL, unioni di comuni ex art. 32 TUEL, unioni montane ex L.R. 40/2012), qualora tali forme associative esercitino su delega dei Comuni aderenti la funzione fondamentale di "organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi", di cui all'art. 19, comma 1, lett. f) del D.L. 06.07.2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 07.08.2012, n. 135.

Le candidature possono essere trasmesse tramite una delle seguenti modalità:

- **invio mediante PEC all'indirizzo di posta certificata del Comune Piove di Sacco** (ente locale responsabile del coordinamento per la costituzione del Consiglio di Bacino Padova Sud) polisportello@pec.comune.piove.pd.it a seguito di acquisizione informatica allo scanner con predisposizione del documento in formato pdf e sottoscrizione del documento medesimo con firma digitale;

- **consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo generale del Comune di Piove di Sacco** (Sede municipale, Palazzo Jappelli - Piazza Matteotti, 4 – orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle _____ alle _____)

- **spedizione a mezzo raccomandata A.R. all'indirizzo del Comune di Piove di Sacco Sede municipale – Palazzo Jappelli - Piazza Matteotti, 4 -35028 Piove di Sacco (PD)** in tal caso la candidatura si considererà validamente presentata qualora il plico giunga all'ente destinatario entro il termine sotto indicato.

Non saranno valutate candidature pervenute a destinazione, con qualsiasi mezzo, successivamente alle ore 12.00 del _____.

(allegato sub A all' avviso)

**Al Sig. Presidente
del CONSIGLIO DI BACINO PADOVA SUD
c/o Palazzo Jappelli-
Piazza Matteotti, 4
35028 Piove di Sacco (PD)**

PEC: polisportello@pec.comune.piove.pd.it

Oggetto: presentazione candidatura per la carica di Revisore unico dei Conti del Consiglio di Bacino Padova Sud– triennio 01.06.2023 – 31.05.2025.

Il/la _____ sottoscritto/a
nato/a a _____ (____) il
_____ a
residente _____ (____)
in via/piazza _____ n.
_____ codice _____ fiscale
partita _____ IVA
tel. _____ fax
e-mail _____ PEC

sotto la propria responsabilità, consapevole, secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

1. di essere iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. _____;
2. di essere iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di _____ al n. _____;
3. che a proprio carico non sussistono cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza come indicate dall'art. 236 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. e dagli artt. 2382 e 2399 del Codice civile;
4. di non rivestire incarichi negli organi di revisione economico-finanziaria delle Provincia di Padova o di uno o più dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale del Bacino Padova Sud né di avere incarichi negli organi di revisione economico-finanziaria di eventuali forme associative tra i Comuni medesimi (ovvero convenzioni ex art. 30 TUEL, consorzi ex art. 31 TUEL, unioni di comuni ex art. 32 TUEL, unioni montane ex L.R. 40/2012), qualora tali forme associative esercitino su delega dei Comuni aderenti la funzione fondamentale di

“organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”, di cui all’art. 19, comma 1, lett. f) del D.L. 06.07.2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 07.08.2012, n. 135;

5. di rivestire attualmente i seguenti incarichi di Revisore dei Conti presso i seguenti Enti (diversi dalle tipologie di enti di cui al precedente punto 4) – indicare anche la data di inizio e di termine di ogni singolo incarico:

e di non superare conseguentemente il limite complessivo previsto per l’affidamento dell’incarico di Revisore dei Conti di cui all’art. 238 del D.lgs. 267/2000;

6. di autorizzare, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 196/2003, il trattamento dei propri dati personali da parte del Consiglio di Bacino Padova Centro per i soli fini relativi all’espletamento della procedura di selezione di candidature per la nomina del Revisore unico dei Conti per il triennio 01.06.2023 - 31.05.2025, dichiarando altresì di aver preso visione della seguente informativa:

I dati sono raccolti, trattati, aggiornati, conservati e diffusi per lo svolgimento di finalità istituzionali, nello specifico afferenti l’espletamento della procedura di selezione di candidature per la nomina del Revisore unico dei Conti per il triennio 01.06.2023 - 31.05.2025, in conformità alle disposizioni del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 dell’Unione Europea (General Data Protection Regulation o DPR) e del D.lgs. 30.06.2003, n. 196. Titolare del trattamento è il Consiglio di Bacino Padova Sud nella persona del Presidente. Responsabile del trattamento è il Direttore del Consiglio di Bacino Padova Sud.

Allega alla presente:

proprio curriculum vitae datato e sottoscritto;

fotocopia di un documento d’identità in corso di validità;

altro (specificare): _____

Luogo e data _____

Firma

Ai sensi dell’art. 38 D.P.R. n. 445/2000 la presente dichiarazione è sottoscritta e inviata al Consiglio di Bacino Padova Centro unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

ore 18:35

Punto n. 6 dell'odg avente oggetto :VARIE ED EVENTUALI

INTERVENTI:

PIZZO LUCIA - PRESIDENTE

Ecco, queste erano le due delibere più importanti, erano le due delibere più importanti e ovviamente io acquisirò la dichiarazione, firmerò la Convenzione e la firmerò entro questa settimana e la comunicherò e la notificherò al Comune di Padova, perché in questo modo poi avremo i conteggi ufficiali da trasmettere a tutti i Comuni. Quindi ogni Comune può decidere liberamente anche di predisporre una variazione di bilancio e già creare un capitolo ed accantonare la somma necessaria, qualora lo ritenesse importante per ricalcolo anche delle spese, anche se non sono complete. Ecco. Precedentemente, come Comitato, abbiamo anche votato, prima dell'assemblea del Consiglio di Bacino, abbiamo votato anche per l'approvazione dell'Avviso per il Revisore Unico ed in questo senso, Revisore Unico come scelta, evitando il Collegio dei Revisori, visto che questo è un Consiglio di Bacino che ha una struttura molto snella e si auspica anche poco costosa e ovviamente linee guida che vogliono in parte anche perimetrare quali sono le caratteristiche, cioè che i Revisori che poi si potranno candidare, manderemo l'avviso anche all'Ordine dei Dottori Commercialisti, siano Revisori che non ricoprono incarichi in alcuno dei Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino ed in alcuno dei Consorzi che si occupano di gestione di questa materia. Ecco, quindi questo è uno dei punti dei requisiti che sono stati inseriti nella bozza di avviso, che è stata approvata precedentemente dal Comitato. Ecco, quindi sarebbero delle linee guida che, così come le ho definite in maniera molto breve, sottopongo anche, non sono all'ordine del giorno, però io vi chiederei di anticipare le varie ed eventuali. E se siete d'accordo, poiché bisogna anche pubblicare questo avviso, abbiamo pensato, come Comune di Piove di Sacco, di istituire temporaneamente una sezione sul sito deputata al Consiglio di Bacino, per poter anche pubblicare l'avviso di selezione per il Revisore e attuare poi anche i contatti con l'Ordine dei Dottori Commercialisti per la raccolta delle candidature. Abbiamo pensato ad una durata di tre anni: 1° giugno 2023 - 31 maggio 2026. Ecco, Se siete d'accordo, questo non era un punto all'ordine del giorno, però, ci siamo anticipati perché se vogliamo poi avere anche le delibere dotate di una regolarità tecnica – contabile, insomma corredate di tutte le oggettive richieste che poi sono anche quelle di un organo come il Consiglio di Bacino che deve poi presentare i bilanci, depositarli e anche rispondere alla Corte dei Conti, qualora fosse necessario, vi chiederei di esprimere la vostra volontà su questo, fermo restando che prima c'era la Segretaria ovviamente presente, quindi abbiamo verbalizzato anche la seduta del comitato. Siete favorevoli? Astenuto il Sindaco di Sant'Urbano. Contrari?

PIZZO LUCIA - PRESIDENTE

Votiamo per immediata esecutività, perché poi dobbiamo fare. Favorevoli? Astenuto il Sindaco di Sant'Urbano, contrari: nessuno.

PIZZO LUCIA - PRESIDENTE

Abbiamo anche precedentemente, sempre in Comitato, discusso per avviare anche l'avviso per la ricerca del servizio di Tesoreria, quindi della banca che possa, perché poi chiaramente non è immediato, nel senso che il Comune di Padova, magari, su questo facciamo un accenno, non è che dopo un mese dall'avvio della Convenzione invierà dei conteggi e chiederà il pagamento al Consiglio di Bacino Padova Sud. Lascerei la parola all'avvocato SALVATORE, per spiegare anche questo meccanismo.

Avv. SALVATORE LAURA

Si sente, vero? Sì. Dunque, torniamo al compenso che mi riguarda. Quando io ho iniziato l'attività che era ottobre 2021, del Consiglio di Bacino, io ho inserito le somme nel bilancio di previsione,

che naturalmente è stato approvato entro la fine dell'anno...

PIZZO LUCIA - PRESIDENTE

Scusate, il Comune di Polverara saluta e lascia l'assemblea quindi registriamolo.

ore 18:42 – esce il Sindaco del Comune di Polverara – presenti n. 43 comuni pari a quote n. 877,20 .

Avv. SALVATORE LAURA

Sì, allora, le somme sono state inserite all'interno del bilancio di previsione però poi, l'effettivo pagamento, alla fine, io lo devo ancora avere, ecco, questo volevo dire. Quindi io dal 2021 non ho ancora avuto nulla, credo che vedrò qualcosa adesso a maggio. Però, funziona così, nel senso che, siccome io sono dipendente e dirigente di un Comune, in realtà il tutto mi viene dato con l'indennità di risultato, perché questo di fatto è un'attività che si aggiunge alla mia, lo vedo quando mi viene corrisposta l'indennità di risultato e siccome l'indennità di risultato, di fatto, 2022, perché poi c'erano gli ultimi mesi del 2021 che quindi abbiamo, per le stesse problematiche che ci sono anche qui, spostato all'anno successivo, io il pagamento totale, alla fine, per una questione di comodità mia, come Direttore del Consiglio di Bacino, lo vedrò adesso, dovrei vederlo adesso a fine maggio. Quindi, ecco, volevo dire che poi la questione cassa e la questione pagamenti, non essendo io un dipendente del Consiglio di Bacino, si pone relativamente, perché non ci sarà un esborso mensile. Dopodiché, una volta fatto, però, il bilancio, bisognerà legare tutto, bilancio, DUP e PEG, tutto insieme, ci dovrà già essere la figura del Revisore, che dovrà dare il proprio parere tecnico sul bilancio e solo così, poi, le somme verranno in qualche maniera certificate all'interno del Consiglio di Bacino.